



SINTESI DEI CONTENUTI DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 23 APRILE 2015

Città grandi e piccole stanno perdendo a poco a poco il loro ruolo attrattivo, sia sotto il profilo residenziale che dell'offerta merceologica e dei servizi, con conseguente indebolimento anche dell'offerta turistica e dell'indotto.

Per questo, Anci e Confcommercio-Imprese per l'Italia, con i rispettivi presidenti Piero Fassino e Carlo Sangalli, hanno sottoscritto, il 23 aprile 2015, un Protocollo d'intesa – di durata triennale - con il quale impegnano le rispettive Organizzazioni a sperimentare congiuntamente “nuove modalità e prassi urbanistiche” per frenare un ciclo economico depressivo che ha generato un impoverimento visibile e non solo statistico delle Città in termini di servizi ai cittadini e di danno economico alle imprese.

Le aree urbane sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per lo sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa e dovranno essere messe nella condizione di poter praticare una partecipazione più forte nel processo decisionale dell'Unione europea; anche per porre un freno all'inadeguato utilizzo dei Fondi Strutturali e dei finanziamenti europei, da un lato, e migliorare il senso di appartenenza all'Europa da parte dei cittadini e del mondo imprenditoriale, dall'altro.

Ad oggi, sono 44 i Comuni italiani che hanno già aderito a questa sperimentazione e che sottoscriveranno a breve il Protocollo d'intesa a livello territoriale locale:

1. AVEZZANO
2. BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza)
3. BERNALDA (Matera)
4. CASARANO (Lecce)
5. CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (Mantova)
6. CATANZARO
7. CERVIGNANO DEL FRIULI (Udine)
8. CHIETI

9. CHIOGGIA (Venezia)
10. CONCORDIA SAGITTARIA (Venezia)
11. CORCIANO (Perugia)
12. CROTONE
13. GEMONA DEL FRIULI (Udine)
14. GORIZIA
15. L'AQUILA
16. MATERA
17. MEOLO (Venezia)
18. MIRANO (Venezia)
19. MONDOVI' (Cuneo)
20. NARNI (Terni)
21. NOCERA INFERIORE (Salerno)
22. NOCERA SUPERIORE (Salerno)
23. PAGANI (Salerno)
24. PALERMO
25. PESCARA
26. PIZZO (Vibo Valentia)
27. PORDENONE
28. PORTOGRUARO (Venezia)
29. REGGIO CALABRIA
30. RIETI
31. SACILE (Pordenone)
32. SALERNO
33. SAN DONÀ DI PIAVE (Venezia)
34. SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (Venezia)
35. SAN STINO DI LIVENZA (Venezia)
36. SPILIMBERGO (Pordenone)
37. SULMONA (L'Aquila)
38. TARANTO
39. TORINO
40. TREVISO
41. TRIESTE
42. UDINE
43. VENEZIA
44. VENTIMIGLIA (Imperia)

Anci e Confcommercio stanno già portando avanti a livello nazionale ed europeo azioni di promozione della “dimensione urbana delle politiche UE” e considerano fondamentale e prioritario a tale scopo:

- ✓ applicare con efficacia il principio di partenariato
- ✓ analizzare con attenzione l’impatto della normativa europea sul territorio nazionale per evitare l’introduzione di norme di difficile applicazione sul territorio italiano
- ✓ attivarsi congiuntamente, nei vari organismi europei di appartenenza, per migliorare ed implementare l’attenzione per le città Europee (e quindi italiane) e il territorio.

L’Accordo stipulato fa sperimentare ad Anci e Confcommercio la via per dare risposte ai temi della Strategia europea 2020, finalizzati a:

1. dare risposte alla riqualificazione e alla rigenerazione sociale ed economica delle aree urbane al fine di arrestare i progressivi fenomeni di desertificazione e le conseguenti ricadute negative in ambito ambientale, sociale ed economico;
2. migliorare e ricercare l’aumento dell’attrattività complessiva del sistema economico delle città, con effetti benefici per quanto attiene la vivibilità dei luoghi, l’occupazione, la qualità dello spazio pubblico;
3. dare spazio alla presenza di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli della popolazione e per la riduzione degli spostamenti con mezzi privati;
4. dare vita alla valorizzazione delle attività specifiche dei territori, finalizzata all’attivazione di dinamiche di sviluppo locale sostenibile che favoriscano l’integrazione funzionale tra i diversi settori economici.

Anci e Confcommercio si impegnano a praticare percorsi congiunti per:

- A. combattere la desertificazione commerciale dei centri urbani dando corpo ad una serie di strumenti che coinvolgano tutti gli attori in campo.
Il “mix” di misure guarda anche all’introduzione di provvedimenti atti a sostenere meccanismi di “fiscalità di vantaggio” e della “cedolare secca” in favore dei proprietari che affittano locali ad uso commerciale garantendo, al contempo, la presenza e la varietà di attività di particolare interesse merceologico, al riconoscimento di un regime fiscale di vantaggio temporaneo (imposta sostitutiva in luogo delle imposte sui redditi) per gli imprenditori che intraprendono un’attività commerciale in aree urbane degradate e, in particolar modo, nei centri storici.

- B. sensibilizzare le Amministrazioni comunali affinché individuino nei nuovi Piani Regolatori Generali Comunali (PRGC) - o nelle ipotizzabili varianti - le aree oggetto di riqualificazione e rigenerazione urbana, inserendo i vari ambiti di intervento (urbanistici, architettonici, sociali, economici, ambientali, energetici, viari) e approfondiscano poi, nell'ambito dei medesimi regolamenti, le possibili applicazioni e collegamenti ai Bandi diretti ed indiretti per l'utilizzo dei Fondi europei;
- C. collaborare alla definizione di nuove professionalità da utilizzare per la gestione del territorio e dei centri urbani anche con il contributo che potranno venire dal mondo universitario italiano;
- D. collaborare nella definizione di progetti condivisi finanziati attraverso Fondi europei.

Anci e Confcommercio hanno costituito un Tavolo bilaterale, composto da due rappresentanti di ANCI e da due rappresentanti di Confcommercio, per la verifica dell'andamento del Protocollo e il governo delle modalità delle iniziative.

Il Settore Urbanistica e Progettazione Urbana di Confcommercio, inoltre, darà vita ad un "LABORATORIO SPERIMENTALE NAZIONALE SULLA RIGENERAZIONE URBANA" che, in attuazione del Protocollo, sarà costituito da tecnici, amministratori pubblici, rappresentanti di Anci e di Confcommercio, esponenti della società civile, economica, professionale o culturale designati dai Comuni, dall'Anci e da Confcommercio in rappresentanza delle città aderenti alla sperimentazione.

Confcommercio ha stipulato, altresì, una Convenzione per assistenza scientifica con La Sapienza, Università di Roma, e col suo Centro Reatino di ricerche di Ingegneria per la Tutela e la Valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio affinché i quesiti e i temi tecnici che afferiranno al Laboratorio vengano discussi e trasferiti al Centro di ricerche per le valutazioni e gli apporti scientifici necessari finalizzati ad elaborare, nel primo anno di Convenzione, Linee Guida metodologiche applicabili alle città che aderiscono alla sperimentazione, per promuovere, diffondere e normare negli atti di pianificazione urbanistica comunque denominati, piani, programmi, processi, strategie, azioni e interventi di Rigenerazione Urbana e/o Territoriale.

Per le due annualità successive alla prima, l'assistenza sarà necessariamente orientata ad adattare l'indirizzo metodologico contenuto nelle Linee Guida generali alle particolari esigenze delle singole città aderenti e solo qualora fosse richiesto.